LA TRADUZIONE DEL DISCORSO
DEL PORTAVOCE UFFICIALE DELLO STATO ISLAMICO
INTITOLATO

MUJAHID SHAYKH ABUL-HASAN AL-MUHAJIR ﷻ

IT
ITALIANO

Tutte le lodi sono dovute ad Allah, Colui che onora l'Islam con il Suo sostegno, Colui che manda in disgrazia il politeismo sottomettendolo a Se, Colui che governa tutte le cose con la Sua volontà. Egli è colui che ha deciso - con la Sua giustizia - l'alternanza di vittorie tra i credenti e i non credenti e - con la Sua grazia - ha deciso che il risultato finale fosse a favore dei credenti. Pace e benedizioni su coloro mediante la cui spada Allah ha innalzato il faro dell'Islam.

Nel momento in cui la battaglia è più intensa e l'eco delle speranze dei kuffar di cancellare lo Stato Islamico risuona, i portatori della bandiera e i guardiani della fede traggono le loro forze dal loro Creatore, l'Eccelso e Sublime. Egli è colui dal quale essi dipendono e nel quale confidano, perchè tutto è nelle Sue Mani.

Hanno indossato la corazza della fede e delle azioni virtuose, e quindi non sono stati indeboliti dai diffamatori, dai pusillanimi, e da coloro che vivono nella falsità. Anzi, sono diventati nobili e onorabili dignitari. Hanno letto le parole di Allah, "**Se non vi lancerete nella lotta**", e si sono avventati, e le loro orecchie hanno ascoltato la chiamata, "**Se voi non lo aiutate**", e si sono sacrificati indipendentemente dalle difficoltà e dall'età. Non si sono arresi al benessere fatuo della vita terrena e hanno abbracciato la verità e l'hanno coltivata con dedizione per far crescere buoni frutti maturi. Il Jihad è quindi entrato nelle terre confinanti, e ha continuato ad espandersi, bruciando con le sue fiamme le nazioni della Croce e gli infidi governi apostati, nella piena fiducia in ciò che Allah ha promesso. Hanno letto le parole del loro Signore, "**Non si addice ad Allah lasciare i credenti nello stato in cui vi trovate, se non fino a distinguere il cattivo dal buono**" [*Al 'Imran:179*], e hanno riconosciuto l'enormità dell'impegno giorno dopo giorno, e quanto fossero inevitabili tribolazioni e sacrifici. Era la Sunnah dominante di Allah, "**Non troverai alcun cambiamento nella consuetudine di Allah**" [*Al-Ahzab 62*]. Nessun dubbio ha mai scalfito i loro cuori, né le avversità o la moltitudine dei nemici si è mai dimostrata insormontabile.

Hanno stupito e terrorizzato le nazioni del kufr, privandole della serenità e della sicurezza, e le hanno lasciate sbandate, al punto che queste nazioni non sono più riuscite a vivere in pace, e non hanno più potuto prevedere da quale parte sarebbero state attaccate. E così il muwahhid mujahid, che era stato oppresso nella sua terra, grazie ad Allah ha cominciato a vedere il crociato - europeo e americano- correre, investito, pugnalato e ucciso sulle strade di Parigi, Londra, Manhattan - occhio per occhio, dente per dente. Così come ci uccidono, anch'essi saranno uccisi, e così come ci bombardano saranno bombardati, e andranno all'Inferno.

Tuttavia i capi dei kuffar non hanno ancora imparato la lezione, e i più sciocchi continuano nelle loro azioni spregevoli e persistono nei loro crimini senza preoccuparsi di ciò che li attende nei giorni a venire a causa della loro stupidità. Ma di cosa ci sorprendiamo? Questo è il loro modo di agire, proprio come l'Eccelso e Onnipotente ci ha detto nel Suo Nobile Libro, " **essi non smetteranno di combattervi fino a farvi allontanare dalla vostra religione, se lo potessero. E chi di voi rinnegherà la fede e morirà nella miscredenza, ecco chi avrà fallito in questa vita e nell'altra. Ecco i compagni del Fuoco: vi rimarranno in perpetuo**" [*Al-Baqarah: 217*].

Il nostro Signore ci ha ordinato di combattere i non credenti e di ucciderli fino a quando la religione non sarà interamente la Sua: o essi abbracceranno l'Islam, oppure si sottometteranno umiliati agli ordini e alle regole di Allah. E' nostro dovere purificare la Terra dalla sporcizia del loro politeismo, dalla jahiliyyah , dalla loro fatuità, dalla loro arroganza e dalla loro tirannia sulla Terra.

E il nostro Signore -l'Eccelso - ci ha ordinato di combattere i mushrikin collettivamente, così come essi combattono contro di noi collettivamente. Non c'è differenza per noi nel combattere contro il taghut apostata Salman e il suo figlio interdetto, oppure Sisi e il suo esercito, e non c'è differenza per noi nel combattere il Rafida-Safawi Khamenei, o i secolari Abbas e Hammas. Non c'è differenza per noi nel combattere contro di loro o contro gli alleati americani, russi ed europei, tranne che per il fatto che i primi discendono dai figli di Ya'kub, e sono più duri verso l'Islam, e finiranno nel livello più basso dell'Inferno. Il nostro Signore ha detto: "**combattete tutti assieme i politeisti, come essi vi combattono tutti assieme. Sappiate che Allah è con coloro che [Lo] temono**" [*At-Tawbah:*36]. Egli inoltre ha detto: "**Combatteteli finché non ci sia più persecuzione e il culto sia [reso solo] ad Allah. Se desistono, non ci sia ostilità, a parte contro coloro che prevaricano**" [*Al-Baqarah:193*]. E ci ha avvisati, dicendo: "**O voi che credete, non sceglietevi per alleati i giudei e i nazareni, essi sono alleati gli uni degli altri. E chi li sceglie come alleati è uno di loro. In verità Allah non guida un popolo di ingiusti**" [*Al-Maidah: 51*].

Quindi combattere contro i politeisti è un obbligo religioso mediante il quale noi adoriamo Allah e mediante il quale noi cerchiamo di avvicinarci a Lui - sia Egli glorificato - , in modo che Egli possa compiacersi di noi. Egli, l'Eccelso, ha detto: "**Vi è stato ordinato di combattere, anche se non lo gradite. Ebbene, è possibile che abbiate avversione per qualcosa che invece è un bene per voi, e può darsi che amiate una cosa, che invece vi è nociva. Allah sa e voi non sapete**" [*Al-Baqarah. 216*]. Egli ha inoltre ricordato ai Suoi servitori la grande ricompensa che spetta a coloro che lottano

per percorrere la Sua strada e combattono i Suoi nemici, dicendo:" **Non proveranno né sete, né fatica, né fame per la causa di Allah; non calpesteranno terra che possa essere calpestata - nonostante l'ira dei miscredenti - e non riceveranno nessun danno da un nemico, senza che sia scritta a loro favore una buona azione.In verità Allah non lascia che si perda la ricompensa dei buoni**" [*At-Tawbah: 120*]. Allah - sia Egli glorificato - ha anche detto: "**In verità Allah ama coloro che combattono per la Sua causa in ranghi serrati come fossero un solido edificio**" [*As-Saff: 4*]. E in verità, combattere per la causa di Allah è una forma proficua di commercio verso la quale Allah - il Sublime- ha guidato i Suoi schiavi, dicendo:" **O voi che credete, volete che vi indichi una transazione che vi salverà da un doloroso castigo? Credete in Allah e nel Suo Inviato e lottate con i vostri beni e le vostre persone sulla Via di Allah. Ciò è meglio per voi, se lo sapeste**" [*As-Saff: 10-11*]. Quindi, Egli ha promesso una grande ricompensa, illustrandola con queste parole: "**Allah perdonerà i vostri peccati e vi farà entrare nei Giardini dove scorrono i ruscelli e nelle piacevoli dimore dei Giardini di Eden. Ecco il più grande successo! E vi darà un'altra cosa che avete desiderato: l'aiuto di Allah e una rapida vittoria. Danne [o Muhammad] la lieta novella ai credenti**" [*As-Saff: 12-13*].

L'imam della da'wah Najdiya, possa Allah avere misericordia di lui, fu interpellato in merito al significato della frase "La ilaha illa Allah", ed egli rispose: "sappi, che Allah possa avere misericordia di te, che questa frase è ciò che fa la differenza tra il kufr e l'Islam. Non basta pronunciarla, ignorandone il significato, perché gli ipocriti la pronunciano mentre si trovano sotto il potere dei kuffar, nonostante preghino, digiunino, facciano la zakat. Per raggiungere il suo scopo, l'espressione "la ilaha illa Allah" deve essere pronunciata con il cuore, deve essere amata, come la sua gente, e bisogna odiare chi la contraddice".

Per quanto riguarda "La ilaha illallah", quante persone sono regredite e hanno abbandonato le regole della sincerità, pretendendo nonostante ciò di appartenere alla Ummah ma facendo l'opposto di ciò che essa implica, distruggendo le sue fondamenta col pretesto di sostenerla, alleandosi con i suoi nemici, che conducono la guerra contro coloro i quali, invece, portano avanti la missione e la difendono. E in verità, la condizione della gente dell'Islam non potrà migliorare se non con la guida del sacro Libro e con l'aiuto della spada, risvegliando la Sunnah di as-Siddiq (possa

Allah compiacersi di lui) in tutti coloro i quali hanno tradito e abbandonato la legge di Allah saltando nel campo dei miscredenti e alleandosi con i tawaghit, i politeisti e i deviati.

Ibn Taymiyyah (possa Allah avere misericordia di lui) ha detto: "*e se i Salaf avevano etichettato come murtaddin coloro che non pagavano la zakah, anche se questi pregavano, digiunavano e non combattevano contro i musulmani, cosa bisognerebbe dire allora di coloro che si alleano coi nemici di Allah e del Suo Messaggero per combattere contro i musulmani?*"

E in questa epoca, cosa bisognerebbe dire dei tawaghit che si alleano coi nemici di Allah e del Suo Messaggero, servendo e sostenendo con umiliazione i crociati e gli atei, e, soprattutto, accanendosi contro la Jama'ah dei musulmani nella speranza di vedere la fine della legge di Allah, evento, questo, che festeggerebbero come nel caso di Mosul, Sirte, Raqqah etc.. E tra le cose strane, in questa epoca, vi è la stupidità di coloro che trovano allettante diffamare lo Stato Islamico, gioendo delle perdite di territorio che quest'ultimo governava con la Shari'ah di Allah, in un epoca in cui nessun musulmano trova sulla faccia della Terra un luogo nel quale poter risiedere, fatta eccezione per il Khilafah, nonostante l'accanimento e la spietatezza dei crociati. E i soldati del Khilafah in Iraq, Sham, Yemen, Khurasan, Sinai, Libia, Africa Occidentale e in ogni altro luogo, continuano entusiasti a offrire le proprie vite per innalzare la parola della verità e della religione. Essi, in questa epoca, combattono per l'Islam e sono tra i più meritevoli di far parte di Taifah Mansurah (il gruppo dei vincitori), che il Profeta ha menzionato dicendo: "*non cesserà mai di esistere, nella mia Ummah, un gruppo invincibile in grado di mostrare la verità, fino all'Ora stabilita*". Egli ha inoltre detto: "*non cesserà mai di esistere, nella mia Ummah, un gruppo in grado di combattere per la verità fino al Giorno del Giudizio*". Quindi, o gente dell'Islam, gente di at-tawhid, ovunque voi siate appoggiate lo Stato Islamico. Unitevi nei ranghi e aumentate il numero, perché in verità, con il permesso di Allah, stiamo procedendo verso una grande vittoria e un' imminente conquista.

E in verità, la nostra battaglia contro il kufr e l'apostasia è un destino scritto, oltre che un obbligo incombente, e non è consentito, a chi crede in Allah come suo Signore, all'Islam come sua religione, a Muhammad come suo profeta, indietreggiare e non partecipare alla lotta per respingere gli attacchi e i saccheggi nei confronti delle terre dell'Islam.

Per tanto tempo i musulmani sono stati come il gregge in una notte piovosa, alla mercé dei nemici che guadagnavano terreno, e la loro autorità si avviava alla fine. E non potete vedere, tra i molti che si professano musulmani, nient'altro che capricci e orribile inclinazione ad abbandonare la religione e scivolare verso l'apostasia e l'abominevole sostegno nei confronti dei discendenti delle

scimmie e dei maiali. Nella storia dell'Islam non c'è mai stata tanta afflizione simile a questa – una guerra di fede e di metodologia, quanto economica, militare e mediatica – né tanta afflizione simile a quella provocata da coloro che si professano sapienti. Infatti questi studiosi sono diventati uno strumento per combattere chiunque lotti per stabilire la Shari'ah di Allah.

Che cosa incredibile vedere qualcuno che legge il sacro Libro del suo Signore e che poi rimane nell'ombra dell'umiliazione e della disgrazia, derubato della sua volontà, precettato su cosa è obbligato a credere e su cosa è obbligato ad evitare, e che rimane in una tetra schizofrenia, completamente indifferente a qualsiasi comprensione della realtà, la quale non può essere compresa se non da coloro che saltano dalla pochezza in cui si trovano e, attraverso l'adesione al livello più alto della religione, che è il jihad, salgono in cima alle impervie vette e osservano, e basano la loro visione della realtà sulle azioni, e non sull'eccesso di discorsi e parole, che è invece la condizione di coloro i quali rimangono indietro. E qual è la soluzione per liberare i musulmani da questa tremenda agonia e diffusione di male? La guida di Allah è certamente di più facile fruizione per coloro i quali intraprendono il jihad verso la Sua via, e la Sua promessa è la più verà. Egli – il Glorificato – ha detto: “ **Quanto a coloro che fanno uno sforzo per Noi, li guideremo sulle Nostre vie. In verità Allah è con coloro che fanno il bene**” [*Al-'Ankabut: 69*].

Ibnnul-Qayyim (possa Allah avere pietà di lui) ha detto: “*e sappiate che il servitore non sarà saldamente ancorato all'Islam fino a quando non crederà fermamente con il cuore che la religione è interamente per Allah, e che la vera guida è quella di Allah, e che la verità è quella del Messaggero di Allah, indipendentemente dalla sua presenza, e che nessuno deve essere obbedito e seguito eccetto lui, e che la parola di nessuno può essere contrapposta alla sua, e solo se essa non è in contrasto con la parola del Messaggero, allora possiamo accettarla, non perchè sia stata detta da quell'individuo in particolare, bensì perchè è qualcosa che quell'individuo ci informa provenire da Allah e dal Suo Messagero, mentre la parola che contraddice quella del Profeta deve essere respinta*”.

Oh tu, che hai seguito l'esempio del Profeta e dei suoi eccelsi compagni, oh tu, che hai scelto di camminare sulla via dei pii Salaf di questa Ummah, oh tu, che di notte sei stato sorpreso dai disastri e di giorno ti sei straziato, oh tu, che ti sei arreso ad Allah, dopo aver atteso a lungo la sollevazione dalle angosce, dopo esserti convinto che non esiste una soluzione alla prosperità di questa Ummah e alla sua salvezza dalla sofferenza e dalla miseria se non con il jihad sulla via di

Allah e con il combattimento, che garantiscono al musulmano il ritorno alla libertà e all'autorevolezza, e lo liberano dalla vile e umile schiavitù, e che garantiscono all'Islam di dominare sulla Terra e di sottomettere ad Allah, Signore dell'Universo, tutto il creato. Sappi che non si può godere della tranquillità se non dopo la sofferenza e il sacrificio. Questo dimostra, fratello mujahid, che le disgrazie e le sofferenze sono farcite di gioia, di leggiadrie e di piaceri, in un luogo maestoso e imponente, che onora colui che lo calca per difendere la fede di Abramo e la Sunnah dei migliore dei messaggeri (pace e benedizioni su di loro), obbedendo ad Allah e aspirando a meritare le sue ricompense .

Mi raccomando e ancora mi raccomando affinché non cadiate nelle trappole di questo mondo diabolico e fallace, che a volte tenta il servitore pio e lo illude fino a farlo precipitare, vittima delle sue macchinazioni e furberie. La questione è seria, e beati coloro che credono nella promessa del loro Signore e dei Suoi messaggeri, beati coloro che fanno la hijrah, coloro che subiscono danni e sono offesi per essersi impegnati sulla via di Allah, coloro che resistono combattendo fino alla morte, fiduciosi di ricevere la meritata ricompensa, perché Allah ha detto: "**Coloro che sono perseveranti riceveranno la loro incalcolabile ricompensa**" [*Az-Zumar:10*]

E tutti coloro che si lanciano nella guerra contro lo Stato Islamico sappiano che questo continuerà ad essere una minaccia per i suoi nemici, perché le nostre spade non sono ancora logore, grazie ad Allah, e le battaglie sono solo all'inizio.

E i figli dell'Islam non si sarebbero tuffati in un vasto e profondo mare se non fossero stati fermamente convinti e certi di poter guadagnare le benedizioni di questo mondo e dell'Aldilà. Il risultato sarà uno solo tra due nobili finali: o la vittoria o la shahadah – una vita di onore, non di umiliazione, una vita di ribellione, non di sottomissione ed elemosina.

E in verità, chi osserva oggi non può non vedere che, grazie ad Allah e alla determinazione dei figli e dei sostenitori dello Stato Islamico, l'America, che in passato era l'unica dominatrice del mondo, sta vivendo il sogno illusorio di radere al suolo lo Stato Islamico , dimenticando o facendo finta di non vedere la condizione in cui essa si trova rispetto alle nazioni rivali e a quelle che l'hanno di fatto superata. Chi ha infatti perso la posizione di leadership, con i venti della politica che non soffiano più a suo favore? Eccovi oggi, o padroni del male, vagare senza meta ed inciampare nel perseguimento di sporadici obiettivi. La vostra volontà non è più rispettata, così avete iniziato a

dialogare con i vostri supposti avversari, a conformarvi ai loro desideri e ad accettare qualunque soluzione, e non avete più la forza di affrontarli in un conflitto diretto.

La miseria che vi affligge oggi è dovuta alla debolezza della vostra abietta economia, che vi ha costretti ad abbandonare le politiche che pretendevate di perseguire, così come l'abitudine di trattare civilmente gli alleati, perché adesso non avete più alcuna remora nel sottoporli apertamente a forme di estorsione di fronte al mondo intero. Fate addirittura dipendere dal loro supporto incondizionato la vostra presenza in Sham: o così, oppure risolvano da soli i loro problemi. Pensate davvero che i bombardamenti nei confronti del regime Nusayri, in guerra contro Ahlus-Sunnah, possa domare i Russi o cambiare l'equilibrio in qualche modo, o che possa far dimenticare a ognuno i vostri crimini contro Ahlus-Sunnah in Iraq e in Sham? Ghouta e Douma non sono che singoli episodi di una storia i cui capitoli non hanno cessato di narrare le sofferenze di Ahlus-Sunnah, e i vostri bombardamenti contro il regime non sono altro che tentativi di distrarre l'attenzione, un'offesa all'intelligenza della gente, e la simulazione di un conflitto immaginario che vi consenta di salvaguardare i vostri interessi con i tawaghit della regione, traditori di Ahlus-Sunnah. Voi sieti quelli che hanno gestito i territori di Ahlus-Sunnah nello stato majusi dell'Iran. Le vostre flotte navali ed aeree scortano le mobilitazioni rafidi in Iraq e gli facilitano il saccheggio delle terre di Ahlus-Sunnah. Infatti il braccio armato dell'Iran, quale è diventato il partito rafida di al-Lat, viene improvvisamente lodato per le sue gesta e per quello che ha fatto contro Ahlus-Sunnah in Sham, e le bande di rawafidi e le milizie irachene stanno conquistando posizioni importanti, e i loro abusi nelle aree sunnite vengono lodati, anche quando le ferite di Ahlus-Sunnah non si sono ancora rimarginate e le lacrime non si sono ancora asciugate, dopo l'arrivo di un invasore che ha portato oppressione, miseria, guerra contro la religione dei

sunniti, e ha saccheggiato le loro risorse. Quindi, di quale vittoria parlano? Di quale vittoria parli, America, quando i mujahidin – per grazia di Allah- godono di magnificenza e superiorità, forza e potere, di una lungimirante prospettiva, di unità nei loro ranghi, e di una condizione che è migliore rispetto a quella dalla quale siete fuggiti in Iraq diversi anni fa, sconfitti e umiliati, a seguito della quale solo pochi anni sono passati prima che Allah consentisse ai Suoi servitori mujahid di conquistare città e territori, e li arricchisse attraverso la Sua grazia? Quindi, di quale vittoria parli quando, oggi, stai andando e venendo da una paese all'altro, corteggiando alcune nazioni e dialogando con altre dopo che il tuo rivale e nemico, la Russia crociata , ha riconquistato la

posizione di leadership? La Russia non ha goduto della sua presunta vittoria sul terreno di battaglia, e ha disperatamente tentato – con una falsa attestazione di vicinanza – di presentare se stessa, sebbene solo mediaticamente, come il salvatore dell'alleato Nusayri in Sham, dopo aver adottato la tattica della terra bruciata contro le città e i villaggi di Ahlus-Sunnah in una esagerata ostentazione di forza. E questo spettacolo non ti è piaciuto, America, né ti è piaciuta l'immagine che il rozzo russo miscredente voleva presentare al mondo, dicendo di sé : "sono tornato in prima linea". Così , America, ti sei vista scavalcata dalla sua astuzia, e il ridicolo idiota della Casa Bianca non ha saputo fare altro che ratificare, davanti al mondo intero, il trasferimento a Gerusalemme della capitale dello stato ebraico, nel tentativo di rovinare la vittoria del suo avversario russo e di sottrargli l'attenzione del mondo.

Hai fatto arrabbiare gli ingenui, che credono che tu possegga la capacità di fare il bene e il male (cosa che riguarda solo Allah) . Oggi stai rincorrendo qualcosa che non riuscirai mai a raggiungere, quindi fermati e torna da dove sei venuta. Cos'hai contro i mujahidin e i musulmani? Impara la lezione e tieni conto di quello che è successo, perché chi è saggio non commette due volte lo stesso errore, e la promessa di Allah ai Suoi virtuosi servitori mujahidin, di conferire loro il potere, è molto vicina. Inoltre, pensi che questo tuo riconoscimento di Gerusalemme possa portarti qualche vantaggio nei confronti di Allah? Anche se venissi con aerei, portaerei, esperti di guerra e consiglieri nella terra dell'isrāʾ e miʿrāj e della prima delle due Qiblas, per proteggere gli ebrei, troverai sempre i soldati di Allah ad accoglierti, fedeli al loro appuntamento.

E' una promessa, per il Signore di Muhammad , quindi siate pazienti, oh gente nella terra di Al-Quds

Siate pazienti, per Allah, non vi abbiamo dimenticato. I vostri fratelli nello Stato Islamico hanno combattuto le nazioni del kufr provando grande rammarico e dispiacere nel non poter affrontare gli ebrei. Perché sono stati impegnati a respingere l'attacco del nemico e a cancellare la frontiera dell'umiliazione e della vergogna che imprigiona i musulmani. E la resistenza e perseveranza dei soldati del Khilafah nel Sinai nel respingere i vari attacchi ne è prova inconfutabile. E in verità il domani è vicino per chi lo aspetta.

Quindi, di quale vittoria parli, America? I figli dell'Islam, da ogni angolo del mondo, a frotte stanno dando bay'ah allo Stato Islamico e lo stanno supportando, sperando di poter far parte delle

fondamenta che sostengono e innalzano la sua struttura. I soldati del Khilafah in Iraq, Sham, Yemen, Khurasan, Sinai, Libia, Africa occidentale, Somalia, Filippine e Tunisia, continuano infatti a combattere in un jihad che Allah ama e del quale si compiace, e che non cesserà fino a quando Isa

Ibn Maryam non scenderà di nuovo sulla Terra come giudice. E in verità, America, l'incubo i cui orribili episodi hai già visto non finirà come il risveglio da un falso sogno, perché ciò che verrà – con il permesso di Allah- sarà peggiore e più amaro.

E chi sei tu, soldato di Allah, per indurre più di 70 nazioni a combatterti?

Chi sei tu, soldato di Allah, per essere la causa di conferenze e alleanze internazionali?

Chi sei tu per indurre il rozzo americano, russo, europeo, occidentale e orientale a lottare e combattere contro di te?

Chi sei tu per essere bombardadt con la madre delle bombe e con il fosforo bianco, ed essere attaccato con qualsiasi strumento essi stessi hanno bandito e dichiarato criminale?

Chi sei tu per indurre la feccia della Ummah a dissociarsi da te, al punto di preferire l'alleanza con il suo nemico per combattere contro di te, e nonostante ciò, non smetti di sostenere la tua religione?

Chi sei tu, soldato di Allah, per essere definito ora eretico, ora terrorista pericoloso, ora Khariji, ora kafir, ora ateo, mandando in confusione gli studiosi apostati su come definirti e diffamarti, e nonostante ciò, ti getti verso la morte a difesa della tua Ummah e della tua religione?

Chi sei tu – possa Allah ricompensarti! Ricordati chi sei in modo tale che tu possa riconoscere il favore di Allah nei tuoi confronti, e possa ringraziarlo per questa benedizione rimanendo saldo nella tua religione e facendo jihad contro i Suoi nemici, perché tu sei nel vero. O Allah, proteggi l'hijra dei soldati del Khilafah, e non lasciare che tornino indietro sui loro passi.

E in verità – sin dalla sua origine e proclamazione- lo Stato Islamico ha dato alla Ummah buone notizie di jihad, uccidendo e combattendo per la causa di Allah, e non ha mai fatto false promesse riguardanti la vita terrena (dunya). Ha istituito la religione, rivitalizzato wala e bara, e lasciato da parte le faziosità a favore dell'espansione dello Stato. Ha restituito prestigio e autorità alla Jama'ah dei musulmani di fronte al genere umano. E se non fosse per questo, i tawaghit orientali e

occidentali non si sarebbero alleati contro lo Stato Islamico, e le nazioni del mondo non si sarebbero scatenate contro di esso. Il mujahidin sincero ha dato bay'ah all'Emiro Abu Bakr al-Husayni al-Qurashi al-Baghdadi - possa Allah proteggerlo- come Khalifah dei musulmani, e con quella proclamazione il conflitto con la gente del kufr ha preso nuova forma, differenziandosi da qualsiasi precedente jihad della nostra era.

Con la proclamazione del Khilafah si sono ricostituiti - per grazia di Allah- i vincoli di fratellanza basati sulla fede, e tra i figli dell'Islam delle varie regioni è stato recepito il significato di un unico corpo in questa Ummah. Puoi vedere il muwahhid, che prima era impossibilitato a fare la hijrah in terra islamica, e che vive tra i mushrikin -ebrei, cristiani e murtaddin- combattere a sostegno della propria religione.

Quindi, soldati del tawhid nello Stato Islamico, il Khilafah è l'orgoglio dei musulmani e la causa della collera degli infedeli, pertanto lodate Allah per avervi concesso l'onore di alzare la sua bandiera e difenderlo. Continuate a combattere verso una nuova conquista, verso una gloriosa vittoria. E in verità, una generazione che si è nutrita di tawhid, che ha sperimentato realmente wala e bara, e che ha provato l'onore del jihad e la dolcezza del sacrificio per la causa di Allah, è una generazione nella quale riponiamo le nostre speranze e dalla quale dipendiamo - dopo Allah l'Onnipotente e Sublime - per il risorgimento del'Islam in questa era.

I figli dell'Islam - grazie alla potenza di Allah- hanno un appuntamento imminente con i rafidi-safawi

nemici di Allah e con le loro spie apostate, considerate falsamente gente della Sunnah, perché la guerra non è finita e i leoni del Khilafah – per grazia di Allah- procedono secondo la loro volontà e i loro piani. Essi sono i padroni della guerra e i conquistatori delle nazioni del kufr, quindi nessun misero pensi di trovare giovamento in qualsivoglia forma di aggressione nei confronti dei mujahidin e delle loro donne, perchè Colui che mosse le nuvole, stabilì i sette cieli, e disperse le moltitudini di infedeli nelle vallate, vi taglierà mani e gambe, strapperà le anime dai vostri corpi e getterà questi nelle tombe, perchè non dobbiamo indebolirci né diventare codardi. Noi siamo i nipoti di as-Siddiq e di Ibn al-Walid, e faremo rivivere la Sunnah tra gli apostati e tra coloro che sono diventati apostati e ostili verso i musulmani. Quindi ascoltaci e cerca di capire, o Rafidah dell'Iraq e Majus dell'Iran, perchè,per Allah, il vostro mondo sarà chiuso (avvolto) dal fetore putrefatto della morte, e i fiumi Dijlah e Furat saranno

contaminati dal sangue delle vostre teste.

Voi, micce di guerra nella terra dei due fiumi che è culla del Khilafah, voi, uomini dello Stato Islamico e difensori della religione, non lasciate in mano al governo Rafida alcuna risorsa militare, economica o mediatica senza prima ridurla a nient'altro che a un remoto ricordo di cosa fosse in precedenza. E non lasciate in vita alcun fetido capo apostata, né lasciate alcun villaggio, che ci ha fatto guerra, senza prima trasformarlo in un esempio per coloro che ne vogliano tener conto o in una lezione per gli insolenti e gli illusi, perché sono coloro che si sono offerti come servi e schiavi dei Rafidi, e come spie, ponendosi tra voi mujahidin e il vostro nemico. Sterminate coloro che chiamano alla fitnah e alla deviazione, accordandosi l'uno con l'altro per cambiare la fede della gente, inclusi gli imam, i predicatori, i sacerdoti rafidi, i professori e gli inseganti. Non abbiate pietà o compassione per essi, perché non sono altro che criminali ed eretici murtaddin che spingono la gente a sottomettersi ai rafidi. Spaccate la testa a tutti i murtaddin che danneggiano i servitori muwahhid di Allah, ma accettate il pentimento di coloro che si pentono prima di essere catturati. Siate buoni nei confronti di coloro che vi hanno dato rifugio e sostegno, e che hanno mantenuto le loro promesse e non hanno tradito gli accordi con i musulmani. Garantitegli aiuto e sostegno, e dategli parte della ricchezza che Allah vi ha concesso, e siate umili nei loro confronti.

Sappiate, gente della Sunnah in Iraq, in Sham e ovunque voi siate, che non vi sono rimasti, dopo Allah

altro che i soldati del Khilafah. Accoglieteli dunque, e appoggiateli con ogni mezzo in vostro possesso per respingere e lottare contro i kuffar.

Vogliamo sottolineare che il governo della mobilitazione rafidita iraniana in Iraq si prepara a ciò che chiamano elezioni, e chiunque lavori in qualche modo per il loro svolgimento, di fatto le sostiene e accetta le leggi che da esse scaturiscono.

I candidati alle elezioni pretendono di essere delle divinità, e coloro che li votano li considerano tali, al pari di Allah, e il giudizio nei loro confronti, secondo la legge di Allah, è: empietà e abbandono dell'Islam..

Vi avvisiamo, gente della Sunnah in Iraq, che se considererete quelle persone come i vostri capi, i seggi elettorali e chi vi si trova saranno un obiettivo delle nostre spade. Abbandonate i seggi ed evitate di

camminare nelle loro vicinanze.

Chi di voi teme per la propria vita e preferisce il dunya piuttosto che sostenere lo Stato Islamico, rifugio della gente della Sunnah, se ne stia a casa e si occupi di se stesso, ma non diventi un sostenitore dei rafiditi politeisti e della gentaglia apostata che si considera parte di Ahlus-Sunnah.

O soldati del Khilafah, ovunque voi siate, sappiate che oggi stiamo attraversando una nuova fase e stiamo facendo un netto cambiamento nel jihad contro un nemico maligno che spera di avere il controllo sulle terre dei musulmani e di ereditare ciò che gli lascerà l'America, dopo che i mujahidin l'avranno resa esausta con le loro operazioni e le loro battaglie che durano da quasi due decenni. Così l'America ha iniziato a ritirarsi in fuga, senza voltarsi a guardare, vedendo gli alleati allontanarsi da lei e incapace di tenere sotto controllo i russi e lo stato Majusi dell'Iran. Quindi prendete di mira questi due target nelle vostre operazioni e nel vostro jihad in modo che i majus e i russi possano assaggiare anche loro il fuoco che hanno sparso nelle terre di Ahlus-Sunnah in Iraq e in Sham. Quindi preparatevi per questa guerra, e fate approvvigionamenti, e certamanete il miglior approvvigionamento è la taqwa. Avanzate con la fede nella promessa di Allah e la certezza della vittoria. Mantenete obbedienza, proteggete la Jama'ah, e guardatevi dalle controversie, perché è sicuramente la cosa peggiore che vi possa affliggere ed è più distruttiva di una spada affilata. Occupatevi delle vostre necessità dissimulandole, e ponete tutte le energie e gli sforzi nella ricerca dei bersagli e dei punti deboli del nemico. State attenti alla spia vicino a voi – i telefoni cellulari- perché sono questi che guidano le sue frecce. Utilizzate ogni mezzo che vi possa facilitare la punizione e il massacro del nemico, perché i crociati americani adesso ritengono favorevole per loro ciò che invece li condurrà alla distruzione – con il permesso di Allah – ed hanno osato un po' alla volta scendere in guerra con truppe di terra. Nessuno di voi si lasci sfuggire l'occasione di combattere contro di loro proprio adesso che sono entrati nella vostra arena. Ricordate sempre che la vittoria, come ha detto Ibnul-Qayym, si basa sui cinque requisiti che il nostro Signore ha menzionato nel Suo Libro :"***O voi che credete, quando incontrate una schiera nemica state saldi e menzionate incessantemente il nome di Allah, affinché possiate prosperare. Obbedite ad Allah e al Suo Messaggero. Non siate discordi, ché altrimenti vi scoraggereste e verrebbe meno la vostra risolutezza. E siate pazienti. Invero Allah è con coloro che perseverano***"[*al-Anfal: 45-46*]. In questa ayah Allah indica ai mujahidin cinque requisiti che non possono essere prerogativa di nessun gruppo se non quello di coloro ai quali è garantita la

vittoria, anche se essi sono in pochi e i loro nemici molto più numerosi. Il primo è quello di mantenere la fermezza, il secondo è quello di menzionare incessantemente il Suo nome , l'Eccelso e Glorificato, il terzo è di obbedire a Lui e al Suo Messaggero, il quarto di rimanere uniti e non creare discordie, chè indeboliscono e scoraggiano. Il quinto requisito, alla base di tutti gli altri, è la pazienza e la perseveranza. Queste sono le cinque condizioni sulle quali si costruisce la vittoria. Se solo uno di questi requisiti dovesse mancare , verrebbe a mancare anche una parte di vittoria, ma se invece sono tutti presenti si rafforzano reciprocamente l'uno con l'altro e hanno un maggiore impatto nella conquista della vittoria.

Con questi presupposti i Sahabah erano davanti a tutte le nazioni. Avevano conquistato il dunya, e i servitori di Allah e vari territori si erano arresi a loro. E quando invece queste condizioni si indebolirono e mancarono tra coloro che vennero dopo i Sahabah, la situazione divenne quella che divenne, ed è l'aiuto di Allah che noi cerchiamo e sul quale facciamo affidamento.

Egli è sufficiente per noi e non c'è forza o capacità che non provenga da Lui, l'Eccelso, il Sublime. E la nostra ultima invocazione è: tutte le lodi sono per Allah, Signore della creazione.